



**Ministero della Transizione Ecologica -  
Direzione Generale per la Crescita  
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo  
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma**

PEC: cress@pec.minambiente.it

**e p.c.**

**Regione Piemonte**

Direzione Ambiente Energia e Territorio  
**Settore Progettazione Strategica e green economy**

Corso Bolzano 44

TORINO

PEC: progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

**Regione Piemonte**

Direzione Ambiente Energia e Territorio  
Via Principe Amedeo 17

TORINO

PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Campo Vallemaggia, 7 aprile 2022

**Comune di Campo Vallemaggia**

**Oggetto: Razionalizzazione della rete a 220 kV della Val Formazza.  
Procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006.**

**Codice procedura 7949**

Egregi Signori,

abbiamo appreso dalla procedura citata a margine, concernente la razionalizzazione degli elettrodotti a 220kV fra il Passo del San Giacomo e Verampio.

Il tracciato attraversa territori da sempre di interesse del Comune di Campo Vallemaggia che formano – a cavallo del confine nazionale – il comparto paesaggistico della conca della Cravariola.

Il nuovo elettrodotto, di dimensioni ragguardevoli, con pali di oltre 40-60 m d'altezza si svilupperà in prevalenza sul fianco orografico sinistro della valle Cravariola – quello più prossimo alla Svizzera – interessando vasti territori ad oggi incontaminati che potrebbero entrare a far parte a vario titolo di un comparto paesaggistico protetto a livello transfrontaliero.

Il comparto in questione è da ritenersi un'unità paesaggistica nella sua globalità e un imponente elettrodotto ne mina in modo irreversibile l'integrità, elemento fondamentale per il settore turistico, uno dei pochi motori economici dell'Alta Vallemaggia.

La documentazione che (fortuitamente) abbiamo potuto consultare, grazie alla disponibilità dei comuni confinanti, illustra un progetto che va ad intaccare gravemente questo comparto anche per la parte situata in Svizzera.

In una tale situazione risulta indispensabile verificare nuove alternative meno invasive con possibilità migliori in termini di impatto nel paesaggio e di tutela della natura sia in ottica locale, sia di paesaggio transfrontaliero.



Chiediamo pertanto che anche da parte nostra sia possibile partecipare adeguatamente alla procedura di valutazione in base alla Convenzione sulla valutazione di impatto transfrontaliero in contesto di entità confinanti – Convenzione di Espoo (ratificata per la Svizzera il 10.9.1997).

Cordiali saluti.

Il Sindaco  
Mauro Gabbi



La Segretaria  
Lorenza Guglielmoni